

ALPI LIGURI – GRUPPO DEL MONGIOIE
CIMA DELLE SALINE m 2612
PILASTRO MATTEO SEYMANDI
PARETE EST-NORD-EST
“SUPERGAB”



Prima salita: Gabriele Canu e Fulvio Scotto, 23 luglio 2009

Difficoltà: TD+ (VII-, R2)

Sviluppo: 100m + 80m facili

Il versante ENE della Cima delle Saline, compreso tra il pendio della via normale e lo spigolo NE, si presenta, nella sua porzione superiore, costituito da una serie di brevi pilastri affiancati l'uno all'altro. Il pilastro in questione, che appare come il più elegante, è il secondo a partire da meridione; infatti a nord della via normale si rilevano un vago speroncino, poi un primo pilastrino doppio caratterizzato da un evidentissimo camino e quindi il secondo pilastro. Esso viene denominato Pilastro Matteo Seymandi, intitolandolo al giovane alpinista alessandrino caduto durante una ascensione solitaria al Couloir Modica-Noury al Mont Blanc du Tacul il 22 ottobre 1997.

Una marcatissima fessura camino ne solca la parete orientale. Essa si biforca ad Y poco oltre la metà. La via "Supergab" segue il ramo strapiombante di destra che conduce direttamente in vetta al pilastro.

Avvicinamento: si percorre la via normale alla Cima delle Saline, traversando in ultimo su ripidi pendii erbosi fino alla base dell'evidente pilastro (3h, disl. m1100 circa da Carnino).

Attacco (cordino blu in clessidra) alla base della placconata sottostante la fessura.

L1. Si sale lievemente verso destra per poi traversare orizzontalmente a sin. (V, VI-, V). Sosta nei pressi dell'arrotondato spigolo di sinistra (**S1, 25m**)

L2. Salire sul bel muro verticale obliquando verso destra e puntando alla base della fessura (V+, VI) - (**S2,25m**)

L3. Alzarsi lungo la fessura camino e ove si biforca salire in quella di destra, superare un passo strapiombante (1 ch) e raggiungere un'angusta nicchia, sosta su friend (IV+, V, 1 passo A1 o VII-, V+) - (**S3, 25 m**)

L4. Seguire la fessura strapiombante e alla fine (1ch con cordino) raggiungere la sommità del Pilastro Matteo Seymandi (VI+, VII-, III) - (**S4, 25m**)

Seguendo un vago speroncino di roccette ed erba (II), in 80 metri si raggiunge la vetta alla Cima delle Saline.

Discesa: facilmente per la via normale, passando a poche decine di metri dall'attacco.